



COMUNE DI BELVEDERE MARITTIMO

Provincia di Cosenza

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 35

Data 10 Agosto 2011

OGGETTO: RICHIESTE ISTRUTTORIE SUI DATI DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2009, PROT. N.0001801- 28/03/2011-SC _CAL-T81-P. TRASMISSIONE DELIBERAZIONE N. 70 ADOTTATA DALLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI PER LA REGIONE CALABRIA NELLA SEDUTA DEL 25.03.2011. CONTRODEDUZIONI.

L'anno duemilaUndici, il giorno Dieci, del mese di Agosto, alle ore 11,10 , nella solita sala delle adunanze consiliari, alla Seconda convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente Sig. Oreste SARPA.

Fatto l'appello nominale risultano:

n. d'ord	COGNOME E NOME	Presente	Assente	n. d'ord	COGNOME E NOME	Presente	Assente
1	GRANATA Enrico	X		10	ARENA Alfredo		X
2	D'APRILE Mario		X	11	GROSSO LA VALLE Filippo	X	
3	SPINELLI Vincenzo	X		12	DONATO GROSSO Antonio	X	
4	CESAREO Carlo	X		13	SANSONI Raffaella		X
5	CRISTOFARO Vincenzo		X	14	UGOLINO Riccardo	X	
6	FILICETTI Giuseppe	X		15	DE LUCA Tizio	X	
7	SARPA Orestino	X		16	D'APRILE Mauro	X	
8	RIZZO Massimo	X		17	CETRARO Salvatore		X
9	STUMBO Santino	X					
ASSEGNATI N. 17		IN CARICA N. 17		PRESENTI N. 12		ASSENTI N. 05	

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Capo Dott. Giancarlo SIRIMARCO.

IL PRESIDENTE

INTRODUCE l'argomento iscritto all'O.D.G. predisposto per la seduta odierna e dà lettura della proposta di deliberazione, formulata dal Sindaco, avente per oggetto: " **RICHIESTE ISTRUTTORIE SUI DATI DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2009, PROT. N.0001801- 28/03/2011-SC _CAL-T81-P. TRASMISSIONE DELIBERAZIONE N. 70 ADOTTATA DALLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI PER LA REGIONE CALABRIA NELLA SEDUTA DEL 25.03.2011. CONTRODEDUZIONI.** ", articolata nel testo allegato alla presente deliberazione della quale deve intendersi formarne parte integrante e sostanziale;

ULTIMATA la lettura della proposta di deliberazione, nonché delle controdeduzioni alla nota della Corte dei Conti Prot. n. 0001801- 28/03/2011-SC _CAL-T81-P, non essendoci interventi il Presidente invita il Consiglio a pronunciarsi sull'approvazione della proposta di deliberazione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA l'introduzione del Presidente e la lettura della proposta di deliberazione formulata dal Sindaco, avente per oggetto: " **RICHIESTE ISTRUTTORIE SUI DATI DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2009, PROT. N.0001801- 28/03/2011-SC _CAL-T81-P. TRASMISSIONE DELIBERAZIONE N. 70 ADOTTATA DALLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI PER LA REGIONE CALABRIA NELLA SEDUTA DEL 25.03.2011. CONTRODEDUZIONI.** ";

UDITA la lettura delle controdeduzioni;

RAVVISATA in proposito, la propria competenza;

VISTO l'art. 42, comma 2 lett. a), del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267;

VISTO il D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267;

VISTO il vigente Statuto comunale;

PRESO ATTO che nessun parere è richiesto sulla presente proposta di delibera trattandosi di mero atto di indirizzo, invita il Consiglio ad adottare le dovute determinazioni;

VISTO l'esito della votazione, resa in forma palese per alzata di mano, che ha avuto il seguente risultato:

PRESENTI N. 12 - VOTANTI N. 09 - ASTENUTI N. 3 (D'aprile Mauro, UGOLINO Riccardo e DE LUCA Tizio) - VOTI FAVOREVOLI N. 09 - VOTI CONTRARI: NESSUNO.

DELIBERA

DI APPROVARE e far propria, la proposta di deliberazione, formulata dal Sindaco avente per oggetto: " **RICHIESTE ISTRUTTORIE SUI DATI DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2009, PROT. N.0001801- 28/03/2011-SC _CAL-T81-P. TRASMISSIONE DELIBERAZIONE N. 70 ADOTTATA DALLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI PER LA REGIONE CALABRIA NELLA SEDUTA DEL 25.03.2011.**

CONTRODEDUZIONI. ", con relativo allegato contenente le controdeduzioni alla Corte dei Conti, articolata nel testo allegato alla presente deliberazione della quale deve intendersi formarne parte integrante e sostanziale;

DI RIMETTERE copia dell'adottanda delibera alla Corte dei Conti sezione regionale di Controllo per la Calabria – Catanzaro.

DI SEGUITO il Presidente propone al Consiglio di pronunciarsi in ordine alla immediata eseguibilità della presente deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONDIVISA la proposta del Presidente;

Con la seguente votazione espressa in forma palese;

PRESENTI N. 12 – VOTANTI N. 12 – ASTENUTI NESSUNO – VOTI FAVOREVOLI N. 12 – VOTI CONTRARI: NESSUNO.

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE (Art. 49 comma 1^a – D. Lgvo 267/2000)

PER LA REGOLARITA' TECNICA <i>Si esprime parere</i>	UFFICIO IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Data
PER LA REGOLARITA' CONTABILE <i>Si esprime parere favorevole</i>	UFFICIO DI RAGIONERIA IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Data
Visto l'art. 153 comma 5 ^a - D. L.vo n. 267 del 18.08.2000 Attestazione di copertura di spesa IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO	
Data
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMM.VO	

La presente deliberazione viene letta, approvata, sottoscritta
IL SEGRETARIO COMUNALE (dr. Giancarlo SIRIMARCO) IL PRESIDENTE (Cristino Garpa)

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio, per quindici giorni consecutivi dal 08/09/2011 al / come prescritto dall'art. 124 – comma 1° - del D. L.vo 267/2000 (N. 285 Reg. Pub.)

Li 08/09/2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
(dr. Giancarlo SIRIMARCO)

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA' (ai sensi del D. L.vo n. 267/2000)

DIVENTA ESECUTIVA IN DATA 08/09/2011

☐ per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134 – comma 3° - del D. L.vo n. 267/2000

☒ In quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4° - del D. L.vo 267/2000

☐ E' stata inserita nell'elenco in data Prot. n. / ai sigg. Capigruppo Consiliari (art. 125 D. L.vo 267/2000)

Li 08/09/2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
(dr. Giancarlo SIRIMARCO)

PER COPIA CONFORME

Dalla Sede municipale,

Il Segretario Comunale

COMUNE DI BELVEDERE MARITTIMO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Richieste istruttorie sui dati del Bilancio Consuntivo 2009, Prot. n.0001801-28/03/2011-SC _CAL-T81-P. Trasmissione deliberazione n. 70 adottata dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Regione Calabria nella seduta del 25.03.2011. Controdeduzioni.

IL SINDACO

PREMETTE CHE:

- Con nota del 22.9.2010 la Corte dei Conti ha trasmesso all'organo di revisione pro tempore del nostro Comune il questionario relativo al Conto Consuntivo 2009.
- Con nota dell'8/11/2010 l'organo di revisione, pro tempore, ha restituito il questionario relativo al rendiconto dell'esercizio 2009.
- Con nota istruttoria del 31.1.2011, il magistrato della Corte dei Conti, ha formulato al Comune osservazioni in merito alla situazione contabile sulla base dei dati forniti dall'organo di revisione.
- L'organo di revisione pro tempore, in sede di redazione del questionario trasmesso alla Corte dei Conti, ha rilevato gravi irregolarità sulla gestione relativa all'esercizio 2009.
- La Corte dei Conti dall'esame del documento, nello spirito di collaborazione, ha ritenuto opportuno segnalare alcune irregolarità.
- Con nota del 15.2.2011, a firma del Sindaco e del vigente organo di revisione, il nostro Comune ha fornito ulteriori elementi integrativi al questionario, superando così, in parte, le osservazioni formulate dal Magistrato istruttore.
- Ciò nonostante la Corte dei Conti comunica che permangono ulteriori criticità non superate in sede di contraddittorio con l'Ente.
- Che permanendo ulteriori criticità non superate in sede di contraddittorio con gli Organi dell'Ente il Magistrato ha richiesto al Presidente della Sezione di deferire la questione alla Sezione del controllo per l'adozione di una specifica pronuncia prevista dall'art. 1, comma 168, della Legge 23 Dicembre 2005, n. 266, al fine di consentire l'adozione delle necessarie azioni correttive.
- Che la Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Calabria di Catanzaro, ha segnalato al Consiglio Comunale alcune criticità rilevate nella gestione 2009 ed ha trasmesso la deliberazione n. 70/2011, adottata nell'adunanza del 25.03.2011, con nota prot. 0001801-28/03/2011-SC _CAL_ T81-P, acquisita al protocollo dell'Ente il 29.03.2010, n.7052.
- Che le criticità riscontrate dalla Corte, sono di seguito riportate:

1) L'Ente, in applicazione dei parametri di cui al D.M. 24 settembre 2009, non risulta versare in una situazione di deficitarietà. Tuttavia, il mancato rispetto di tre parametri (su dieci), risultante dalla verifica del certificato di cui al citato decreto, costituisce una situazione di criticità finanziaria che impone al Revisore un approfondimento ed il suggerimento di azioni correttive.

2) La tardiva deliberazione del rendiconto 2009 oltre i termini di legge costituisce una situazione di grave irregolarità, che va evitata in quanto impedisce all'Organo consiliare di svolgere tempestivamente la sua funzione di controllo successivo valutando l'operato dell'apparato amministrativo dell'ente, a prescindere dalle sanzioni previste dall'art. 243, comma 6 lett. b), del TUEL. Al riguardo si richiama la circolare F.L. n. 6/2009 del Ministero dell'Interno.

3) Il Revisore, in sede di questionario, ha comunicato la presenza delle seguenti *gravi irregolarità contabili*: "esistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere; mancata conciliazione del conto del tesoriere con le risultanze delle scritture contabili; utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti".

Al riguardo l'Ente, con riferimento ai debiti fuori bilancio, ha comunicato in sede istruttoria che

"in fase di assestamento del bilancio 2010 ha effettuato una attenta ricognizione della propria situazione debitoria" a seguito della quale ha adottato i conseguenti provvedimenti di riconoscimento dei debiti pregressi.

L'Ente nel 2009 ha riconosciuto debiti fuori bilancio per € 213.318,62 (di cui € 5.975,00 di parte corrente ed € 207.843,62 in conto capitale), dei quali € 83.684,24 per sentenze esecutive ed € 130.134,38 per procedure espropriative/occupazione d'urgenza. Si rileva che debiti riconosciuti hanno un'incidenza pari all'1,46% sugli impegni di spesa.

Visto il reiterarsi delle criticità concernente il mancato riconoscimento a chiusura di esercizio delle partite debitorie in essere, che risultano ammontare al 31.12.2009 ad € 105.147,06, oltre a rinviare a quanto già osservato nelle precedenti delibere di questa Sezione (n. 130/2010 sul rendiconto 2008, n. 567/2009 sul preventivo 2009, n. 415/2010 sul preventivo 2010) e necessario richiamare la responsabilità degli amministratori e dei funzionari preposti in relazione a quanto disposto dal principio contabile n. 2, postulato 94, secondo il quale "i principi generali dell'ordinamento richiedono agli amministratori e ai funzionari degli enti locali sia di evidenziare con tempestività le passività insorte che determinano debiti fuori bilancio, sia di adottare tempestivamente e contestualmente gli atti necessari a riportare in equilibrio la gestione modificando, se necessario, le priorità in ordine alle spese già deliberate per assicurare la copertura di debiti fuori bilancio insorti".

Dalle delibere aventi ad oggetto le misure consequenziali alle pronunce della Sezione di Controllo sul consuntivo 2008 e sul preventivo 2010 (delibere consiliari, rispettivamente, n. 81 e 82 del 19 ottobre 2010), risulta che l'Ente ha provveduto al riconoscimento di una parte di tali debiti, ai sensi dell'art. 194 del TUEL, per un importo di € 70.552,77, con delibere del Consiglio Comunale dal n. 52 al n. 72 del 30 settembre 2010. Per il restante importo l'Ente, come si legge dalle citate deliberazioni, *"ha programmato, in sede di assestamento di bilancio 2010, entro fine novembre del c.a. di riconoscere quali debiti fuori bilancio l'importo complessivo di € 60. 000,00, relativo a somme per le quali è stata raggiunta con i creditori una transazione di dilazione di pagamento del debito in due esercizi e parte in unica soluzione"*.

In merito alla fattispecie degli accordi transattivi si rinvia a quanto riportato nel punto 2, quarto capoverso, della delibera della Sezione n. 415/2010 sul preventivo 2010. La Sezione si riserva, inoltre, di effettuare le opportune verifiche in sede di controllo sul bilancio consuntivo 2010.

In merito ai fondi aventi specifica destinazione utilizzati per cassa al 31 dicembre 2009 per impieghi di parte corrente, l'Ente non ha indicato se detti fondi siano stati reintegrati, pur avendo comunicato di aver chiuso al 31.12.2009 con un fondo cassa di € 784.374,46, mentre in data 31 maggio 2010 detto fondo ammontava di € 883.304,15.

Si rileva la mancata conciliazione del conto del tesoriere con le risultanze delle scritture contabili per un importo di € 166.939,10, dovuta a pagamenti a seguito di azioni esecutive non regolarizzate al 31.12.2009 (confermato anche dal parametro negativo di deficiarietà). Sul punto il Revisore ha specificato che l'Ente intende provvedere al finanziamento di detto importo mediante accensione di mutuo per € 106.475,32 e con entrate proprie per € 60.463,78. Attualmente, come confermato dall'Ente, il previsto mutuo non è stato ancora formalmente adottato.

Analogo rilievo era stato sollevato dalla Sezione in sede di esame del rendiconto 2008 (delibera n. 130/2008, per un importo di € 755.866,73). Dalle misure consequenziali relative a detto rendiconto risulta che, alla data del 18 ottobre 2010, rimane ancora da regolarizzare l'importo di € 811,83, e ciò

contrasta con i principi contabili di sana gestione.

Tale circostanza evidenzia, oltre a difficoltà nella gestione dei flussi di cassa, uno stato di precarietà degli equilibri, che desta preoccupazione permanendo al termine dell'esercizio uno scoperto di cassa non regolarizzato, tenuto conto che l'Ente ha fatto ricorso anche all'utilizzo di somme aventi specifica destinazione.

Tale situazione è influenzata negativamente dal notevole ritardo nella riscossione dei crediti (specialmente di quelli di natura tributaria).

4) In ordine alle Società ed organismi partecipati, l'Ente e l'Organo di revisione hanno attestato il rispetto da parte dell'Ente dell'art. 1, comma 718, della legge finanziaria 2007, riguardante il divieto di percezione dei compensi da parte degli amministratori, nonché dell'art. 1, comma 729, L.F. 2007 e dell'art. 13 del D.L. 112/2008 (convertito in legge n. 133/2008) relativi alle modalità di reclutamento del personale nelle società partecipate.

Inoltre, L'Ente e l'Organo di revisione hanno riferito di avere proceduto alle verifiche riguardanti le riscossioni e le concessioni di credito, in relazione alle quali hanno attestato che le stesse si riferiscono esclusivamente a movimenti finanziari con organismi gestionali esterni.

L'Amministrazione e l'Organo di revisione non hanno accertato, per quanto di propria competenza, se le società partecipate in via diretta ed indiretta (Cosenza Acque SPA; l'Unione dei Comuni Soleo e l'Appennino Paolano Spa) hanno rispettato o fatto attuazione a quanto prescritto dall'art. 1, commi 725/729, della legge 27.12.2006 n. 296 e successive modifiche e integrazioni.

In ordine agli organismi partecipati l'Ente non ha provveduto, come richiesto, all'integrazione dei dati contabili e finanziari, non segnalati dall'Organo di revisione in sede di questionario.

Quanto comunicato al riguardo dall'Ente e dall'Organo di revisione ("l'impossibilità di comunicare qualsiasi dato contabile, atteso che non è in possesso di documenti contabili delle Società (Cosenza Acque Spa; Unione Comuni (non operativa), Appennino Paolano") costituisce elemento di criticità che deve essere sanato, atteso che la circostanza viola, oltre al principio di universalità di cui agli artt. 151 e 162 del TUEL, anche il principio dell'unità del bilancio nonché l'obbligo di allegare al bilancio dell'ente i conti consuntivi degli organismi partecipati che erogano servizi pubblici, come prescritto dall'art. 172, comma 1 lett. b) del TUEL.

Relativamente alla Soc. Cosenza Acque Spa, l'Ente e l'Organo di revisione hanno comunicato che "in sede di riequilibrio 2010 ha istituito un apposito capitolo di spesa, (1481, per il ripiano delle perdite della società che al 31.12.2009 risulta di € 11.203,00 "

La mancanza di dati ed informazioni relativi agli interventi sul capitale o sul fondo di dotazione degli organismi partecipati non ha consentito alla Sezione di effettuare le verifiche finalizzate a fare emergere la situazione delle società partecipate, al fine di valutarne l'incidenza sulla sana gestione finanziaria dell'Ente e, più in particolare, le ricadute negative sull'Ente con riferimento alle perdite di gestione e di capitale degli organismi medesimi (non soltanto le società nelle quali l'ente detiene una partecipazione, ma anche le società controllate in via di fatto, a prescindere dalla partecipazione, aziende speciali, istituzioni, fondazioni, consorzi e unioni di comuni).

L'Ente è tenuto a deliberare il mantenimento delle società partecipate con atto motivato, da trasmettere a questa Sezione ai sensi dell'art. 3, comma 27 e seguenti, della legge n. 244/2007 e successive modifiche e integrazioni, tenendo conto del nuovo termine, peraltro scaduto il 31.12.2010, stabilito dall'art. 71, comma 1 lett. e), della legge 18 giugno 2009 n. 69. Sul punto si rinvia a quanto rilevato dalla Sezione in sede di controllo sul rendiconto 2008 e sul preventivo

5) Quanto alla gestione delle singole voci di entrata, le sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada presentano una bassa percentuale di riscossione. Difatti, a fronte di accertamenti per l'anno 2009 per € 172.615,00 le riscossioni in conto competenza risultano pari ad (28.246,60 (16,36%) con il conseguente aumento dei residui, che da (118.397,00 al 1° gennaio passano ad (166.068,47 al 31 dicembre.

Parimenti critica è la gestione delle entrate inerenti il recupero dell'evasione tributaria per l'anno 2009, dato che esse riguardano la sola ICI con il seguente andamento: previsioni iniziali (140.000,00, accertamenti € 98.192,00, riscossioni € 29.328,86. Risulta bassa, dunque, la percentuale di riscossione, pari al 30%. Si tratta di una criticità già oggetto di osservazione da parte della Sezione in sede di esame del consuntivo 2008 e del preventivo 2010.

Una bassa percentuale di riscossione si registra anche in ordine alle entrate derivanti dalla TARSU, quali si desumono dal bilancio 2009, sia in merito ai residui che risultano molto consistenti (a fronte di residui accertati per (1.172.738,78 si rilevano riscossioni per (246.032,15) sia in merito agli accertamenti in conto competenza, pari ad € 1.354.702,21, con una riscossione di (€ 463.880,98 (28%).

Il mancato recupero dell'evasione tributaria, separatamente per ICI e TARSU, denota la carenza di monitoraggio di tali entrate, e costituisce una criticità da correggere nei futuri esercizi, non senza considerare che l'omesso accertamento e/o riscossione dei tributi dovuti può causare, ricorrendo determinate condizioni, possibili danni per l'erario con conseguente responsabilità amministrativa da parte dei soggetti responsabili.

Si suggerisce, pertanto, l'opportunità di un più accurato accertamento di tali partite attive al fine di eliminare quelle di dubbia esigibilità, da riscuotere eventualmente nel conto del patrimonio tra le attività per "immobilizzazioni finanziarie", fino al compimento dei termini di prescrizione o all'accertamento della definitiva inesigibilità.

6) La gestione dei residui appare influenzata da un elevato grado di vetustà dei residui attivi (partite del 2005 e antecedenti in misura pari al 23,21 % del totale dei residui al 31.12.2008), con particolare riferimento ai titoli I e II (33,49%).

Parimenti critica si presenta la movimentazione nell'anno 2009 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2005, che rivelano una bassa percentuale di riscossione, pari al 4,10% per il titolo I (residui rimasti da riscuotere al 31.12.2008 € 290.4874/, residui riscossi € 11.902(11) ed al 7,27% per il titolo III (su € 814.632,8 da riscuotere le riscossioni ammontano ad € 59.240(74).

Tale circostanza rende incerta la possibilità di esigere i crediti remoti e, di conseguenza, incide notevolmente sul grado di attendibilità del risultato finanziario come peraltro confermato dal Revisore, il quale ha segnalato la presenza di crediti risalenti ad annualità antecedenti il 2005 o crediti di dubbia esigibilità di entità tale da assorbire l'avanzo disponibile applicato al bilancio 2009.

7) In riferimento ai servizi per conto terzi sono stati erroneamente indicati gli accertamenti e gli impegni anziché le riscossioni ed i pagamenti.

Dalla verifica effettuata dalla Sezione sul conto del bilancio si ricava che, a fronte di accertamenti per € 722.381, le riscossioni ammontano ad € 693.296; inoltre, a fronte di impegni di € 722.381, i pagamenti sono pari ad € 722.356. Tale circostanza individua il mancato rispetto della necessaria equivalenza di detti valori.

8) Si rileva dal questionario che la spesa per il personale per l'esercizio 2009

(€2.023.696,04), calcolata ai fini del rispetto dell'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006, supera la spesa per l'anno 2008 (€2.016.757,66). Dalle attestazioni del Revisore si rileva inoltre che, come per l'esercizio 2008, anche per il 2009 l'Ente ha fatto ricorso alla deroga al principio della riduzione della spesa (ex art. 3, comma 120, della legge n. 244/2007), assicurando comunque di avere "provveduto all'accertamento delle motivazioni e alla verifica della sussistenza delle condizioni di cui al citato art. 3".

A tale riguardo veniva richiesto, in sede istruttoria, di trasmettere la relazione del revisore contenente le accennate motivazioni.

Tanto premesso, l'Ente e l'Organo di revisione hanno rettificato, in sede di contraddittorio, le risultanze della spesa per il personale relativa al periodo 2004/2010 asserendo che tutti i dati sono stati elaborati in base ai consuntivi 2004/2009, ricompilando altresì il prospetto dimostrativo della spesa medesima.

Dal nuovo prospetto, risultante a seguito della rettifica, risulta che la spesa impegnata per l'esercizio 2009, di €2.008.932,75, rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 della legge n. 96/2006, atteso che la spesa per l'anno 2008 era stata di €2.016.7757,86.

9) In ordine alla contrattazione integrativa il Revisore ha attestato la costituzione del fondo per l'anno 2009 e la conformità delle relative risorse alle disposizioni contenute nel CCNL di riferimento.

Criticità si rilevano in ordine alle risorse del fondo per l'anno 2009 (C. 214.212,11, di cui C. 93.142,43 di risorse stabili ed C. 121.069,68 di risorse variabili), atteso che esse risultano in aumento rispetto alle risorse per l'anno 2008 (€210.464,59, di cui € 92.804,23 risorse stabili ed € 117.660,36 risorse variabili). Si evidenzia che la parte più consistente del fondo è costituita da risorse variabili sulle quali, al contrario, si sarebbe dovuto intervenire. Peraltro, in sede di contraddittorio, l'Ente ha trasmesso, ad integrazione, il prospetto analitico delle risorse destinate alla costituzione del fondo 2009, costituito da €93.142,43 per la parte stabile e da €123.013,53 per la parte variabile. Si osserva che le risorse di parte variabile risultano aumentate rispetto a quelle dell'esercizio 2008.

Con riferimento alla destinazione del fondo il Revisore ha specificato che le risorse variabili di cui all'art. 15 del CCNL 1999 sono state previste in funzione dell'attivazione di nuovi servizi (accompagnamento alunni disabili, servizio demografico, art. 2 comma 11, legge n. 244/2007).

Il Revisore ha, altresì, attestato che "l'Ente ha provveduto alla costituzione del fondo per la contrattazione integrativa per l'anno 2009, ma l'accordo annuale sull'utilizzo delle risorse non risulta perfezionato e certificato" atteso che risultano ancora da contrattare €6.389,71 per il 2008 ed €7.826,65 per il 2009.

A tale riguardo si richiama l'art. 5 del CCNL 1.4.1999, come modificato dall'art. 4 del CCNL 22.1.2004, ai sensi del quale "le modalità di utilizzo delle risorse, nel rispetto della disciplina del CCNL, sono determinate in sede di contrattazione decentrata integrativa con cadenza annuale".

Per questi motivi

LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CALABRIA
DELIBERA

Di accertare e segnalare al Consiglio Comunale di BELVEDERE MARITTIMO (CS) le seguenti criticità ed irregolarità evidenziate in narrativa:

CHE per tutti questi motivi la Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per la Calabria – ha segnalato a questo Consiglio le seguenti criticità in ordine alla gestione 2009:

- 1) L'Ente non ha provveduto a redigere l'apposita relazione circa i risultati conseguiti dall'attuazione del piano triennale per il contenimento delle spese di funzionamento, da trasmettere agli organi di controllo interno ed a questa Sezione di Controllo, ai sensi dell'art. 2, comma 597, legge n. 244/2007;
- 2) La mancata conciliazione del conto del tesoriere con le scritture contabili costituisce una irregolarità contabile i cui effetti di distorta rappresentatività dei dati devono essere corretti o compensati con apposita delibera consiliare;
- 3) La mancata previsione di accantonamenti per la copertura delle perdite legate alle società partecipate dell'Ente potrebbe ingenerare squilibri finanziari futuri sul bilancio, oltre che violare regole e principi di sana e corretta gestione finanziaria;
- 4) Si richiama l'Ente al rispetto delle procedure di affidamento dei servizi pubblici locali di cui all'art. 23 bis del d.l. 112/2008;
- 5) In merito alle partite debitorie, *seppure potenziali*, l'Ente dovrà attivarsi al riconoscimento delle stesse al fine di evitare squilibri di bilancio;
- 6) Il verificarsi di un risultato negativo della parte corrente (€ 287.291.340) coperto da entrate a carattere straordinario, denota difficoltà nella gestione dell'Ente, con rischi in ordine alla tenuta complessiva degli equilibri di bilancio per i futuri esercizi;
- 7) Si raccomanda all'ente di verificare gli andamenti del grado di copertura dei servizi a domanda individuale;
- 8) I capitoli dei servizi per conto terzi devono rispettare le regole di contabilizzazione previste dalla legge vigente (art. 168 TUEL);
- 9) L'Ente è tenuto a porre in essere tutte le azioni e le procedure dirette alle riscossioni delle somme accertate, che hanno determinato una elevata consistenza di residui attivi;
- 10) Inadeguata rappresentatività dei dati patrimoniali riferiti alla chiusura dell'esercizio 2008;

RITENUTO necessario controdedurre come da determinazioni, da trasmettere alla Corte dei Conti, che si allegano alla presente per farne parte integrante e sostanziale, nonché fornire, con la riproduzione di allegati numerati progressivamente, prova di quanto controdedotto.

PRESO ATTO che nessun parere è richiesto sulla presente proposta di delibera trattandosi di mero atto di indirizzo, invita il Consiglio ad adottare le dovute determinazioni.

PROPONE

Al Consiglio Comunale

1) **DI FARE PROPRIE** le controdeduzioni fornite dal Sindaco, allegate alla presente, per formarne parte integrante, unitamente a tutti gli allegati numerati progressivamente a prova di quanto controdedotto, in ordine alle criticità segnalate con deliberazione n. 130/2010, adottata nell'adunanza del 30.03.2010 dalla Sezione regionale di Controllo per la Calabria – Catanzaro - in ordine alla gestione 2008.

2) **DI RIMETTERE** copia dell'adottanda delibera alla Corte dei Conti sezione regionale di Controllo per la Calabria – Catanzaro.

Belvedere Marittimo li 10.08.2011

Il Sindaco
(Ing. Enrico Granata)

OGGETTO:Richieste istruttorie sui dati del Bilancio Consuntivo 2009, Prot. n.0001801- 28/03/2011-
SC_CAL-T81-P. Trasmissione deliberazione n. 70 adottata dalla Sezione Regionale di Controllo
della Corte dei Conti per la Regione Calabria nella seduta del 25.03.2011. Controdeduzioni.

RILIEVO PUNTO 1:

1) Il mancato rispetto di tre dei dieci parametri, previsti dal D.M. 24 settembre 2009 ai fini
dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario.

Risposta RILIEVO PUNTO 1

- a) Per quanto riguarda i residui passivi (52,31% > 40%) la motivazione è dovuta a difficoltà di cassa,
che ha causato ritardi nei pagamenti. Riteniamo di poter smaltire i residui passivi entro il prossimo
biennio.
- b) Per quanto riguarda la consistenza dei debiti fuori bilancio nell' esercizio 2009, percentuale del 2,88%
> 1% , è dovuta a debiti pregressi ad oggi ereditati, questa Amministrazione sta operando, senza creare
eccessivi squilibri finanziari, nella direzione di transare le passività al fine di evitare il costituirsi di
ulteriori debiti fuori bilancio e di dilazionare i pagamenti dei creditori in conformità delle disponibilità.
- c) Per quanto riguarda le esecuzioni forzate (€ 162.976,00) presso la Tesoreria comunale, tra l' altro
inseriti e riconosciuti dal Consiglio Comunale come debiti fuori bilancio, valgono le stesse
giustificazioni fornite dal punto 8.

RILIEVO PUNTO 2:

2) La tardiva deliberazione del Rendiconto 2009 oltre i termini di legge costituisce una situazione
di grave irregolarità, che va evitata in quanto impedisce all'Organo consiliare di svolgere tempestivamente
la sua funzione di controllo successivo sull'attività dell'apparato amministrativo dell'ente.

Risposta RILIEVO PUNTO 2

I termini per deliberare i conti consuntivi, 30 aprile, coincidono con i termini di approvazione dei bilanci;
l'Amministrazione comunale ha dedicato più tempo ai lavori preparatori del bilancio 2009 tralasciando i
lavori del bilancio consuntivo. Comunque si mette in evidenza che il consuntivo del 2010 è stato deliberato
entro il 30 aprile 2011.

RILIEVO PUNTO 3:

3) L'alto grado di consistenza di debiti fuori bilancio riconosciuti, che presentano un'incidenza pari
all'1,46% sugli impegni di spesa. Il reiterarsi della criticità consistente nel mancato riconoscimento delle
partite debitorie in essere a chiusura esercizio obbliga la Sezione a richiamare la responsabilità degli
amministratori e dei funzionari preposti in relazione a quanto disposto dal principio contabile n. 2, postulato
94.

Risposta RILIEVO PUNTO 3

Si conferma la risposta del Punto 1) comma 5).

RILIEVO PUNTO 4:

4) La mancata conciliazione del conto del tesoriere con le risultanze delle scritture contabili costituisce una grave irregolarità poiché contrasta con i principi contabili di sana gestione ed economia, attraverso difficoltà nella gestione del flusso di cassa, uno stato di precarietà degli equilibri che desta preoccupazione permanendo uno scoperto di cassa al termine dell'esercizio non ancora regolarizzato, tenuto conto che l'Ente ha fatto ricorso anche all'utilizzo di somme avanzi specifiche destinate a:

Risposta RILIEVO PUNTO 4

In relazione alla mancata conciliazione del conto del tesoriere con le risultanze delle scritture contabili, per € 166.939,10, dovuta a pagamenti a seguito di azioni esecutive non regolarizzate al 31.12.2009, per quanto attiene all'importo di € 162.976,76 l'Ente alla data del 31.12.2009 non aveva ancora regolarizzato il pagamento, in quanto attendeva la somministrazione del mutuo da parte della Cassa DD. PP. assunto per espropri e lavori pubblici.

La Cassa DD. PP. in data recentissima ha trasmesso i fondi all'Ente che a sua volta ha provveduto ad introitarli nelle casse Comunali con reversale d'incasso n. 1790 del 27.06.2011 e in data 01.07.2011 l'Ente ha definitivamente regolarizzato la partita debitoria, emettendo i mandati di pagamento, numeri 1213- 1214- 1215 e 1216 per l'importo complessivo di € 162.976,76, a copertura, a favore della Tesoreria Comunale Banca Carime Spa.

Per quanto invece attiene alla differenza di € 3.962,34 scaturente dalla discordanza di € 166.939,10 e l'importo di cui sopra di € 162.976,76, la predetta differenza è stata parzialmente regolarizzata, fino alla concorrenza di € 3.150,51, mentre è ancora da regolarizzare l'importo di € 811,83.

L'importo di € 3.150,51 è stato regolarizzato nel modo che segue:

per € 183,32 con mandato n.1446/2010

per € 1.937,76 con mandati nn. 135 -136-138/2010.

per € 829,43 con mandati nn.134 e 137/2010.

per € 200,00 con mandati 1334-1335-1336-1337/2011.

Mentre per € 811,83, malgrado si abbia consapevolezza che ciò contrasta con il principio di sana gestione, si osserva, nel tabulato di ricognizione, elaborato dal Sindaco, sulla situazione debitoria dell'Ente, l'importo di che trattasi è stato programmato per il riconoscimento quale debito fuori bilancio, dal Consiglio Comunale.

RILIEVO PUNTO 5:

5) Il competente Organo consiliare è tenuto a deliberare il mantenimento delle società partecipate con atto motivato, da trasmettere a questa Sezione ai sensi dell'art. 3, comma 27 e seguenti, della legge n. 244/2007 e successive modifiche ed integrazioni.

Risposta RILIEVO PUNTO 5

Premesso che l'Ente aveva partecipazione in due società: "Appennino Paolano", ormai in liquidazione dal maggio 2008; "Cosenza Acque", per la quale è intenzione di questo Consiglio Comunale di uscire dalla stessa società nella prossima adunanza.

RILIEVO PUNTO 6:

6) La mancanza dei documenti contabili delle società partecipate (Cosenza Acque Spa; Unione dei Comuni (non operativa); Appennino Paolano), costituisce elemento di critica che deve essere sanato, inteso che la circostanza viola, oltre al principio di universalità di cui agli artt. 151 e 162 del TUEL, anche il principio dell'unità del bilancio nonché l'obbligo di allegare al bilancio dell'ente i conti consuntivi delle partecipate che erogano servizi pubblici, come prescritto dall'art. 72, comma 1 lett. b), del TUEL. A tal fine si raccomanda di procedere ad un'attenta verifica, in quanto le perdite di gestione e di capitale degli organismi partecipati possono incidere negativamente sulla stabilità degli equilibri di bilancio e rappresentare un appesantimento dei futuri bilanci dell'Ente.

Risposta RILIEVO PUNTO 6

L'ufficio di ragioneria ha richiesto i documenti contabili delle due società partecipate, "Appennino Paolano" e "Cosenza Acque" con rispettiva istanza raccomandate AR il 09/05/2011 prot. n. 9381 ed il 09/05/2011 prot. n. 9380; allo stato ancora non è pervenuta nessuna risposta.

Comunque si ribadisce la volontà di questo C.C. di uscire dalla società "Cosenza Acque" e per quanto riguarda la società "Appennino Paolano" non è più operante.

RILIEVO PUNTO 7:

7) L'Ente è tenuto a porre in essere tutte le azioni e le procedure dirette alla riscossione delle somme accertate, segnata mente di quelle tributarie, e comunque una più corretta previsione e gestione delle attività finanziarie, evitando le perdute negative sugli equilibri di bilancio.

Risposta RILIEVO PUNTO 7

Per quanto concerne la gestione delle singole voci di entrata, segnalate dalla Corte dei Conti:

1. In relazione alle sanzioni amministrative per violazione al codice della strada, che alla data del 31.12.2009, presentavano una bassa percentuale di riscossione pari al 16,36%, si certifica che, alla data

del 31.12.2010, (allegato n.1), dalla stampa degli accertamenti di entrata al 31.12.2010 di € 166.368,47, dei capitoli 251.1 e 251.2, l'Ente nel corso dell'anno 2010 ha riscosso la somma di € 103.361,72, lasciando a residuo solo € 62.706,75, dunque la percentuale di riscossione dell'accertato 2009, alla data del 31.12.2010, si eleva al 62,25%.

2. In relazione alle entrate da recupero evasione tributaria ICI che alla data del 31.12.2009, presentavano una bassa percentuale di riscossione pari al (30%), si certifica che, alla data del 31.12.2010 (allegato n. 2), dalla stampa degli accertamenti di entrata al 31.12.2010 di € 68.773,08 (desunto dall'accertato nel 2009 di € 98.192,00, meno il riscosso nel 2009 di € 29.328,86) del capitolo 22/2, l'Ente nel corso dell'anno 2010 ha riscosso la somma di € 33.204,83, lasciando a residuo solo € 35.568,25, dunque la percentuale di riscossione dell'accertato 2009, alla data del 31.12.2010, si eleva al 33,80%.
3. In relazione alle entrate da recupero evasione TARSU, che alla data del 31.12.2009, presentavano una bassa percentuale di riscossione pari al (28%), si certifica che alla data del 31.12.2010 (allegato n. 3), dalla stampa degli accertamenti di entrata al 31.12.2010 di € 1.190.811,23 del capitolo 52, l'Ente nel corso dell'anno 2010 ha riscosso la somma di € 497.183,64, lasciando a residuo € 693.637,59, dunque la percentuale di riscossione dell'accertato 2009, alla data del 31.12.2010, si eleva all' 41,75%.

Si osserva che, per quanto concerne le entrate da ruolo ordinario TARSU, dell'anno corrente 2009, a seguito del rinnovo del Consiglio Comunale, il bilancio preventivo è stato approvato nel luglio 2009, pertanto la conseguente emissione del ruolo TARSU ha subito un notevole ritardo rispetto agli anni precedenti, che pure prevedono tempi lunghi di approvazione dei bilanci che ricadono sempre nel secondo semestre di ogni anno.

Approvare i bilanci nel secondo semestre dell'anno provoca un notevole ritardo nella procedura di riscossione, che si conclude con il dover, necessariamente, fissare le due ultime rate di pagamento, da parte dei contribuenti, nei mesi di novembre e dicembre di ogni anno.

Conseguentemente l'Ente, entro il 31.12 dell'anno, non ha materialmente i tempi utili per il prelievo, dei relativi fondi affluiti sul banco posta e la conseguente emissione delle reversali d'incasso nell'anno.

Pertanto l'Ente emette le reversali d'incasso nel gennaio dell'anno successivo, ragione che, giustamente, induce la Corte dei Conti a promulgare dei rilievi.

Occorre necessariamente precisare alcuni aspetti fondamentali che caratterizzano questo Comune, per quanto concerne il mancato recupero dell'evasione tributaria, segnatamente per ici e tarsu, la cui carenza di monitoraggio, che la Corte dei Conti considera criticità da correggere nei futuri esercizi e l' omesso accertamento e/o riscossione dei tributi dovuti, che la Corte dei Conti avverte può causare, ricorrendo alcuni condizionali al danno erariale, con conseguente responsabilità amministrativa da parte dei soggetti responsabili,

Precisa:

Che per quanto attiene al mancato recupero dell'evasione tributaria, il nostro Comune procede ad una prima verifica, sui ruoli ordinari emessi dall'Ente, individuando i contribuenti evasori per mancato versamento delle somme dovute, successivamente, invita gli stessi, con lettera raccomandata a versare il

dovuto, assegnando loro dei tempi congrui, trascorsi i quali attende alcuni giorni e poi procede alla stipula di un nuovo ruolo di riscossione coattiva, che trasmette ad Equitalia Spa.

Che il nostro Comune richiede ad Equitalia Spa, metodicamente il monitoraggio delle proprie entrate con richiesta di rendicontazione analitica, inoltre, mette in esecuzione tutte le azioni in suo possesso, approvando e spedendo a Equitalia S.p.a. il ruolo coattivo nei tempi sufficienti affinché il relativo titolo esecutivo venga notificato al contribuente entro il 31.12. del terzo anno successivo a quello in cui l'accertamento è divenuto definitivo.

Dunque in questo Comune, per quanto attiene alle proprie entrate la cui gestione è affidata all'ufficio tributi, non si è mai verificato il mancato recupero dell'evasione tributaria.

Precisa:

Che per quanto attiene al presunto omesso accertamento e/o riscossione dei tributi dovuti questo Comune, ogni anno, puntualmente, procede all'accertamento di tutte le proprie entrate tributarie e non tributarie, entro i termini di legge, nel pieno rispetto della legge finanziaria 2007 n. 296 del 28.2.2006, che nello specifico, per quanto attiene all'attività di accertamento delle entrate comunali, prevede un unico termine decadenziale entro il quale i Comuni devono provvedere alla notifica dell'atto impositivo scaturito dall'attività di accertamento.

Che il nostro Comune procede alla notifica degli atti impositivi entro il termine massimo del 31.12. del quinto anno successivo a quello in cui la dichiarazione o il versamento sono stati o avrebbero dovuto essere effettuati.

Dunque in questo Comune, per quanto attiene alle proprie entrate la cui gestione è affidata all'ufficio tributi, non si è mai verificato l'omesso accertamento nei termini di legge.

RILIEVO PUNTO 8:

8) La gestione dei residui attivi, soprattutto ai titoli I e III, è caratterizzata da un elevato grado di vetustà (parute del 2005 e antecedenti). Tale circostanza rende incerta la possibilità di esigere i crediti remoti e, di conseguenza, incide negativamente sul grado di attendibilità del risultato finanziario, che appare inficiato come segnalato dal Revisore, che ha peraltro confermato la presenza di crediti risaienti ad annualità precedenti il 2005 o crediti di dubbia esigibilità di entità tale da assorbire l'avanzo disponibile all'esito del bilancio 2009.

Risposta RILIEVO PUNTO 8

La gestione dei residui attivi è caratterizzata da un grado di vetustà dipendente essenzialmente dalle lunghe procedure di riscossione coattiva messe in atto da Equitalia S.p.a.

Accogliendo il suggerimento della Corte dei Conti in sede di riaccertamento dei residui attivi, nel prossimo conto consuntivo 2011, provenienti dal 2005 e precedenti, sarà prestata molta attenzione circa la opportunità di eliminare alcune partite attive, di dubbia esigibilità, mediante l'inserimento nel conto del patrimonio, tra le "immobilizzazioni finanziarie", fino al termine di prescrizione o dell'accertamento della

definitiva inesigibilità.

Nel bilancio dei Comuni ogni anno vengono iscritti («accertati») imposte, tributi, tasse e tariffe, quando, però si guarda nelle casse si scopre che si riscuote solo un terzo del totale, il resto delle entrate non arriva nell'anno in cui sono stati chiesti, sotto forma di «riscossioni di competenza», ma entrano nella gestione dei «residui» e vengono ricevuti dal Comune, quando ci riesce, negli anni successivi; in molti casi ricorrendo alla «riscossione coattiva», sotto forma di ingiunzione o iscrizione a ruolo.

Tanto premesso serve a far capire il tasso di preoccupazione con cui il Comune guarda alla nuova riforma della riscossione locale, scritta in uno degli emendamenti dei relatori al decreto sviluppo su cui il Parlamento si pronuncerà, dopo aver ottenuto il via libera dal Governo.

L'emendamento, prima di tutto, spinge anche nel campo del Fisco locale le regole pensate per ammorbidire la riscossione nazionale, a partire dallo stop sulle procedure di pignoramento quando il debito del contribuente non raggiunge i 2 mila euro.

Quando il creditore è il Comune, però, questa cifra si raggiunge raramente, perché per esempio per quanto attiene all'Ici di un appartamento di media grandezza il Comune impiega almeno 4 anni per superare questa soglia.

Il Comune avrebbe solo la possibilità di ricorrere al pignoramento presso terzi (complicato, e inattuabile nei confronti dei lavoratori autonomi), oppure agli «inviti», che secondo le nuove regole potranno ripetersi solo a sei mesi di distanza dal precedente, uno strumento, questo, poco persuasivo, soprattutto in un quadro in cui la riscossione «spontanea» non è puntuale.

In un panorama come questo, è lecito prevedere che il grado di vetustà dei residui aumenti notevolmente poiché il tramonto dello strumento classico della riscossione coattiva locale, dopo la drastica limitazione posta lo scorso anno alle ipoteche (che non possono mai scattare sotto gli 8 mila euro), riduca ulteriormente il grado di puntualità dei pagamenti.

Nello spirito di collaborazione che sempre distingue la Corte dei Conti, atteso che per quanto attiene al riaccertamento e stralcio dal conto del bilancio di alcune partite più vetuste, l'operazione, per quanto possibile, verrà effettuata nel prossimo Conto Consuntivo 2011, si chiede quale altro sia l'intervento che il Comune possa mettere in atto quando è lo stesso Governo che, come anzidetto, contribuisce a far sì che i contribuenti non puntuali nei pagamenti vengano premiati.

RILIEVO PUNTO 9:

9) Le riscossioni e i correlati pagamenti riguardanti i *Servizi per conto terzi* evidenziano il mancato rispetto della necessaria equivalenza di detti valori.

Risposta RILIEVO PUNTO 9

Atteso che la richiesta di codesta Corte evidenziava l'erronea trascrizione, da parte del Revisore dell'Epoca, degli accantonamenti e degli impegni al posto delle riscossioni e dei pagamenti, con l'allegato n. 4, si ritrasmette il prospetto del questionario 1.11, Servizi conto terzi, debitamente rettificato con i dati sia dell'esercizio 2008 che dell'esercizio 2009, desunti dai rispettivi conti consuntivi.

RILIEVO PUNTO 10

10) Le risorse per l'anno 2009 del fondo destinato alla contrattazione integrativa risultano in aumento rispetto a quelle dell'anno 2008.

Risposta RILIEVO PUNTO 10

Premesso che il blocco alle risorse destinate al trattamento economico accessorio, previsto dall'art. 9, comma 2 bis, d.l. 78/2010, convertito dalla legge 122/2010, che impongono di non superare il corrispondente importo dell'anno 2010, rispetto al 2011, non dovrebbero operarsi sulle risorse variabili.

Utilizzando un metodo logico le risorse variabili sono oggetto di una determinazione autonoma e non continua dell'Ente e sono automaticamente finanziate da entrate a specifica destinazione di legge, che finanziano specifiche spese del personale, come negli ultimi tre casi che si tratteranno di seguito.

La criticità rilevata in ordine alle risorse del fondo per l'anno 2009 (totale € 216.153,96 di cui fondo stabile € 93.142,43 e fondo variabile € 123.013,53), che risulta in aumento rispetto alle risorse per l'anno 2008 (totale € 210.464,59 di cui fondo stabile € 92.804,23 e fondo variabile € 117.660,36), per una **maggiore somma di € 5.691,37** è scaturita e analizzata dal seguente riepilogo:

- per + € 338,20 quale differenza in aumento, tra il fondo stabile del 2008 di € 92.804,23 e il fondo stabile del 2009 di € 93.142,43, dovuta all'incremento del PEO (Progressione Economica Orizzontale) sul fondo stabile 2009, per effetto del collocamento in quiescenza nell'anno 2008, di un dipendente che lascia tale somma, giusta norma contrattuale CCNL 22.1.2004 art. 24, comma 3, che testualmente recita: "gli importi di PEO sono riacquisiti nella disponibilità delle risorse omnis", vedi **allegati n. 5 e 6** prospetti di costituzione dei fondi del 2008 e del 2009 lì dove al 3° rigo degli INCREMENTI è visibile il ritorno nel fondo della somma considerata.

- per + € 4.510,05 quale differenza in aumento tra il fondo variabile del 2008 di € 117.660,36 e il fondo variabile del 2009 di € 123.013,53, dovuta ai maggiori oneri destinati all'autista dello scuolabus per l'attivazione di un nuovo servizio di accompagnamento degli alunni disabili, gli oneri sono stati interamente erogati al Comune con contributo ottenuto dalla Provincia nel corso dell'esercizio 2009.

Il Comune, ottenuto il Contributo dalla Provincia di Cosenza ha inserito la somma di che trattasi oltre che nel proprio bilancio anche nella costituzione del fondo variabile 2009 e nella relativa distribuzione del fondo variabile del 2009.

- per + € 1.081,48 quale differenza in aumento tra il fondo variabile del 2008 di € 117.660,36 e il fondo variabile del 2009 di € 123.013,53, dovuta ai maggiori oneri destinati al personale demografico art. 2 c.11 legge 24/11/2007, n. 244, (finanziaria 2008) gli oneri sono stati interamente erogati al Comune con contributo ottenuto dal Ministero nel corso dell'esercizio 2009.

Il Comune, ottenuto il Contributo dal Ministero ha inserito la somma di che trattasi oltre che nel proprio bilancio anche nella costituzione del fondo variabile 2009 e nella relativa distribuzione del fondo variabile del 2009.

- per - € 238,36 quale differenza in diminuzione, tra il fondo variabile del 2008 di € 117.660,36 e il

fondo variabile del 2009 di € 123.013,53, nello specifico vedere, il fondo variabile, allegati n. 5 e 6, ma le "Risorse derivanti da specifiche disposizioni di legge ecc" che da € 116.460,36 del 2008 si riducono a € 116.222,00 del 2009.

Il risultato algebrico della maggiore somma di € 5.691,37 è il seguente = + € 338,20 + € 4.510,05 - € 1.081,48 - € 238,36.

IL SINDACO

Ing. Enrico GRACIA



www.Albopretorionline.it 08109171

CONTABILE DI BILANCIO PATRIMONIO

DATA: 31/12/2010

SOSTA NASPO ACCERTAMENTI
ESERCIZIO: 2010

PAG. 1000

ATTIVAZIONE ACCERT. ROT. CAP. 251 Att. 2 Anno: 2006
Totale di Bilancio: 21.700,23
Totale di Bilancio: 21.700,23
Totale di Bilancio: 21.700,23
Totale di Bilancio: 21.700,23

ACCERT. 9	3	21.700,23	TOTALE LIQUIDATO	TOTALE RISCOSSO	DISP. SU ACCERT.
TOTALE DB D	200	21.700,23		21.700,23	
TOTALE	3	21.700,23		21.700,23	

www.AlboPretrorionline.it 08/09/17

AlboPretrorionline.it

DATA: 31/12/2020

SEERC1210:2010

Etudare Accet - sul Cap. 1

22 MEL-1-2

Annex: 2009

ev. Bennett

80.54.89 68.773.08

T228

ACCETTI, T. S. ANNO SOMMA

FORM 116

TOTAL: R

SU 20

2009

2

100

10

[illegible]

100

27

20

COMUNE DI MELVEDERE MARITTIMO

DATA: 31/12/2010

STAMPA RASSEGNO ACCERTAMENTI
ESERCIZIO: 2010

PAG.: 8003

Situazione Accert. sul Cap. I		57 Art. 1		Anno: 2009	
Collocazione di bilancio		Titolo: 1		Categorie: 2	
TACCA H. 100 - CREDITO ACCERTATO DITTA		Prov. Assistenti:		1.190.821,23	
Prov. Iniziale:		Prov. Assistenti:		1.190.821,23	
ACCERT. T. S. ANNO ACCERTAMENTO		TOTALE LIQUIDATO		TOTALE RISCOSSO	
442	D	2009	1.190.821,23	454.431,65	633.637,59
RSU 09	D	2009	42.751,99	42.751,99	
TOTALI		=	1.190.821,23	497.183,64	633.637,59

Arrogato 3

www.Albopretorionline.it 0810917

Ar

1.11. Servizi con terzi

RENDICONTO 2009
OPIONI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 5.000 AB. INABILI

L'andamento delle entrate e delle spese dei servizi con terzi è stato il seguente:				
	2009	2008	2007	2006
Riborsate previdenziali e sociali (compensi personale)	174.675,84	171.164,64	173.078,84	171.104,64
Riborsati ex art. 107	484.091,07	414.842,24	481.095,07	414.042,24
Altre ritenute al personale e terzi	59.506,34	63.920,09	59.506,34	63.920,09
Depositi bancari		19.760,00	26.000,00	20.760,00
Fondi per il servizio economico	18.000,00			
Depositi per spese straordinarie	135.342,14	23.609,98	143.339,10	92.065,07
Altre per servizi con terzi	728.679,55	693.296,95	728.679,55	722.355,04
TOTALE DEL TITOLO				

* I pagamenti effettuati nella voce "Altre per servizi con terzi" hanno riguardato le seguenti tipologie di spese:

RIBORSEGGI SOSTE ANTECIPATE PER ELEZIONI	30.412,30	42.108,32
RILEVAZIONI USI E COSTUMI		409,75
RILEVAZIONI ISLAT (FORZA LAVORO)		

www.Albopretorionline.it 08/09/17

<p align="center">COMUNE DI BELVEDERE MARITTIMO (PROVINCIA DI COSENZA)</p>	
Costituzione della parte STABILE del fondo 2008 risorse decenerate	IMPORTO
Fondo storico anno 1995 (art. 15, comma 1, lett. a)	€ 86.546,81
Risorse aggiuntive del 1998 (art. 15, comma 1, lett. b)	
Risparmio di gestione del trattamento accessorio del 1998 (art. 15, comma 1, lett. c)	€ 5.128,87
Risparmi derivanti dall'applicazione dell'art. 2 del Diga n. 165/2001 (art. 15, comma 1, lett. f)	
Risorse destinate per il Lad nel 1998 (art. 15, comma 1, lett. g)	€ 13.356,49
Risorse destinate alla corrispondenza delle indennità di € 774,89 ex L. n. 500/2000 annue (diretta e di staff per il personale della ex 8 ^a Q.F.) (art. 15, comma 1, lett. n)	€ 1.124,89
Risparmi derivanti dalla riduzione stabile dei posti in organico della dirigenza (art. 15, comma 1, lett. o)	
Incremento salio 0,82% del monte salari 1997 (art. 15, comma 1, lett. p)	€ 5.460,74
Somma comprese al trattamento accessorio del personale trasferito a seguito dei processi di decentramento (art. 15, comma 1, lett. l)	€ 3.098,74
Incremento delle risorse per l'aumento dei posti in organico (art. 15, comma 5, Coni. 1/4/1999)	€ 10.000,00
Incremento dell'1,1% del monte salari 1999	€ 10.501,42
Ammontare della RIA e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale cessato dal servizio dall'1/1/2000 iscritti ATA e Custode militare	€ 7.596,78
FONDO STORICO	€ 143.215,22
INCREMENTO dello 0,82% monte salari 2001 = € 1.004.688,40 detta somma finanziaria il comparto art.32 C 1 CCNL 2004 = a € 6.229,05 + INCREMENTO CCNL 2006 art.4 comma 1 pari al 2,5% del monte salari anno 2003, esclusa la dirigenza = a € 9.426,91 così per un totale di € 16.655,66	€ 16.655,66
INCREMENTO per RIA € 2.555,94 - p.e.o. € 1.069,66 - rischio € 601,88 - disagio € 1.104,75 - art. 4 personalizzati nell'anno 2004 Aloia F. - Laila L. - Gaglianone L. - Castellano G. - Rossetti A. - Grosso E. € 62,00 pensioni nel 2004, nonché p.e.o. che lasciato n.8 dipend. che hanno diritto del p.e.v nel 2004 pari a € 3.069,00 - P.E.O. che lascia Orsini F. nell'anno 2005 CCNL € 1.001,67 - P.E.O. che lascia Cairo F. nell'anno 2006 CCNL € 3741,75 - Incremento per la cassa di pensioni nel 2003: Calabrese G. DI 103 € 3384,75 - Parone G. DI 101 € 2373,83 - Parone M. DI 101 € 2373,83 - Totale 28	€ 20.038,56
INCREMENTO costituzione del fondo finalizzato al finanziamento successi art. 29 comma 2 CCNL 2004 differenza tra posizione iniziale e posizione di sviluppo 8.000,00 - art. 29 comma 2 CCNL 2004	€ 5.955,56
RIDUZIONE per progressione econ. orizzonti 2003 art.31 comma 2 Delibera G. C. n.25 del 21/3/2003 pari a € 27.463,00 - RIDUZIONE per progressione econ. orizzonti 2004 art.31 comma 2° del nuovo CCNL 2004 Delibera G. C. n. 06 del 14/01/2005 pari a € 36.245,49, RIDUZIONE per progressione econ. orizzonti 2005 Delibera G.C. n.200 del 26/05/2005 pari ad € 2.428,28 La Riduzione totale ammonta a complessiva € 66.236,77	€ 66.236,77
RIDUZIONE dell'indennità di comparto da percepire nel 2005 colonne 2 e 3 nella tabella D del CCNL 2004	€ 25.824,00
RISORSE STABILI A DISPOSIZIONE DELLA CONTRATTAZIONE 2008	92.804,23
COSTITUZIONE DELLA PARTE STABILE DEL FONDO 2008:	IMPORTO
Risparmi derivanti da sponsorizzazioni, concessioni di servizi, convenzioni, ecc. (art. 15, comma 1, lett. d) come integrato dall'art. 4, comma 4, Coni. 5/10/2001)	
Economie derivanti dalla trasformazione in part-time di rapporti di lavoro a tempo pieno (art. 15, c)	
Risorse derivanti da specifiche disposizioni di legge a) gettito ICI (art. 15, comma 1, lett. e), integr. dall'art. 4, comma 3, del Coni. 5/10/2001 legge n.109/94 è finanziaria in capitale, il cui totale è stato previsto nel bilancio 2007 di € 320.36 di cui art. 2, b) La risorse di cui all'art. 208 del C.d.S. del 2001 (art. 2, lett. c) del D.L. 112 del 1/3/2005 pari a € 73.440,00 (vedi prelievo dal bilancio 2005) c) La risorse di cui all'art. 208 del D.L. 112 del 1/3/2005 pari a € 73.440,00 (vedi prelievo dal bilancio 2005) d) La risorse di cui all'art. 208 del D.L. 112 del 1/3/2005 pari a € 73.440,00 (vedi prelievo dal bilancio 2005) e) La risorse di cui all'art. 208 del D.L. 112 del 1/3/2005 pari a € 73.440,00 (vedi prelievo dal bilancio 2005) f) La risorse di cui all'art. 208 del D.L. 112 del 1/3/2005 pari a € 73.440,00 (vedi prelievo dal bilancio 2005) g) La risorse di cui all'art. 208 del D.L. 112 del 1/3/2005 pari a € 73.440,00 (vedi prelievo dal bilancio 2005) h) La risorse di cui all'art. 208 del D.L. 112 del 1/3/2005 pari a € 73.440,00 (vedi prelievo dal bilancio 2005) i) La risorse di cui all'art. 208 del D.L. 112 del 1/3/2005 pari a € 73.440,00 (vedi prelievo dal bilancio 2005) j) La risorse di cui all'art. 208 del D.L. 112 del 1/3/2005 pari a € 73.440,00 (vedi prelievo dal bilancio 2005) k) La risorse di cui all'art. 208 del D.L. 112 del 1/3/2005 pari a € 73.440,00 (vedi prelievo dal bilancio 2005) l) La risorse di cui all'art. 208 del D.L. 112 del 1/3/2005 pari a € 73.440,00 (vedi prelievo dal bilancio 2005) m) La risorse di cui all'art. 208 del D.L. 112 del 1/3/2005 pari a € 73.440,00 (vedi prelievo dal bilancio 2005) n) La risorse di cui all'art. 208 del D.L. 112 del 1/3/2005 pari a € 73.440,00 (vedi prelievo dal bilancio 2005) o) La risorse di cui all'art. 208 del D.L. 112 del 1/3/2005 pari a € 73.440,00 (vedi prelievo dal bilancio 2005) p) La risorse di cui all'art. 208 del D.L. 112 del 1/3/2005 pari a € 73.440,00 (vedi prelievo dal bilancio 2005) q) La risorse di cui all'art. 208 del D.L. 112 del 1/3/2005 pari a € 73.440,00 (vedi prelievo dal bilancio 2005) r) La risorse di cui all'art. 208 del D.L. 112 del 1/3/2005 pari a € 73.440,00 (vedi prelievo dal bilancio 2005) s) La risorse di cui all'art. 208 del D.L. 112 del 1/3/2005 pari a € 73.440,00 (vedi prelievo dal bilancio 2005) t) La risorse di cui all'art. 208 del D.L. 112 del 1/3/2005 pari a € 73.440,00 (vedi prelievo dal bilancio 2005) u) La risorse di cui all'art. 208 del D.L. 112 del 1/3/2005 pari a € 73.440,00 (vedi prelievo dal bilancio 2005) v) La risorse di cui all'art. 208 del D.L. 112 del 1/3/2005 pari a € 73.440,00 (vedi prelievo dal bilancio 2005) w) La risorse di cui all'art. 208 del D.L. 112 del 1/3/2005 pari a € 73.440,00 (vedi prelievo dal bilancio 2005) x) La risorse di cui all'art. 208 del D.L. 112 del 1/3/2005 pari a € 73.440,00 (vedi prelievo dal bilancio 2005) y) La risorse di cui all'art. 208 del D.L. 112 del 1/3/2005 pari a € 73.440,00 (vedi prelievo dal bilancio 2005) z) La risorse di cui all'art. 208 del D.L. 112 del 1/3/2005 pari a € 73.440,00 (vedi prelievo dal bilancio 2005)	€ 118.480,36
Incremento 2% del monte salari 1997 (art. 15, comma 2) CCNL 1/4/1999	
Incrementi derivanti dalla attivazione di nuovi servizi o da processi di riorganizzazione (art. 15, comma 5 CCNL 1/4/1999) non correlati all'aumento della dotazione organica	
Finanziamento degli incentivi di produttività al messo notificatore (art. 34 DEL CCNL 2000)	€ 1.200,00
TOTALE	€ 117.660,36

FA

DESCRIZIONE DELL'IMPORTO	IMPORTO
<p>Fondo per la corrispondenza agli incrementi retributivi connessi alle P.E.C. ai sensi dell'art. 3, CCNL 31/3/1999 (art. 17, comma 2, lett. B) CCNL 1/4/1999 e art. 34, c.1, CCNL 22/1/2004 e art. 35, c.1, CCNL 22/1/2004 e integrazione delle posizioni economiche) Costituzione a norma dell'art. 28 c.2 del CCNL 2004 € 6.855,56 meno importo utilizzato per le P.E.C. nell'anno 2005 pari ad € 2.428,28 (del G.M. n. 100 del 28.08.2005) = a € 3.527,28. INCREMENTO P.E.C. lasciata da Orsini € 1.001,67 e P.E.C. lasciata da Cairo F. € 3.741,75 (a decorrere dall'anno 2006) da versare in 12 rate mensili di € 305,94 (art. 3, c.1, CCNL 1/4/1999 e art. 34, c.1, CCNL 22/1/2004) = a € 3.741,75.</p>	<p>€ 3.741,75</p>
<p>Indennità di comando secondo i valori indicati dal contratto nazionale collettivo (art. 33, comma 3 CCNL 22/1/2004). Non si applica a beneficiari del fondo di riserva a egual per cento, somme equivalenti a 10 decimetri di ruolo passati da 1/1/2004 al 31/12/2007, ora soggetti al blocco retributivo (art. 34, lett. B) CCNL 1/4/1999 e art. 34, c.1, CCNL 22/1/2004) e a coloro che fino al 31/12/2007 hanno goduto di un blocco retributivo a tempo pieno, dunque si applica una prima indennità pari al 50% del monte indennità di € 330,89 e del 50% del 2007, vale a dire € 330,89.</p>	<p>€ 330,89</p>
<p>Fondo per la corrispondenza della retribuzione di posizione a di risultato delle Posizioni Organizzative e gli incarichi di Alta Professionalità (art. 17, lett. C) CCNL 1/4/1999 e art. 34, c.1, CCNL 22/1/2004) Tale importo viene corrisposto nella retribuzione di posizione eventualmente attribuita ai sensi dell'art. 10 CCNL 31/03/1999</p>	<p>€ 11.930,80</p>
<p>Compensi per le indennità di rischio € 3.310,00 - maneggio valori € 1.305,00 (art. 34, c.1, CCNL 22/1/2004) - lavoro notturno secondo la disciplina prevista dagli artt. 11, comma 2, 13, comma 7, 24, comma 1, lett. f) g) ed h) del D.l. n. 268/1987, dall'art. 28 del DPR n. 347/1983, dall'art. 49 DPR n. 333/1990 (art. 17, lett. D) CCNL 1/4/1999 e art. 34, c.1, CCNL 22/1/2004) L'importo d'indennità di rischio fino al 2006 di € 1.590,82 viene aumentato a € 30,00 ciascuno per il tempo pieno, e a € 15,00 ciascuno per il tempo parziale, da ciò diventa € 2.310,00 per n.4 dipendenti a tempo pieno e per n. 6 dipendenti part time (vedi verbale n.1 dell'11.12.2006 approvato con delibera di G.C.n.37 del 23.02.2007).</p>	<p>€ 23.427,20</p>
<p>Compensi per l'esercizio di attività particolarmente disagiata del personale delle Categorie A, B e C (art. 17, lett. a) CCNL 1/4/1999) per l'anno 2006 eccedono decurtato dell'importo di € 30,99 X 11 mesi (acati da Orsini e cancellato nel 2006)</p>	<p>€ 11.930,80</p>
<p>Compensi per l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità da parte del personale delle Categorie B e C, quando non trova applicazione la disciplina dell'art. 11, comma 5, CCNL 31/3/1999 (art. 17, lett. f) CCNL 1/4/1999)</p>	<p>€ 11.930,80</p>
<p>Compensi per l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità per il personale della categoria D e che non risultano indicati di Posizione Organizzativa secondo la disciplina degli artt. da 2 a 11 del CCNL 31/3/1999 (art. 17, lett. f) CCNL 01/04/1999)</p>	<p>€ 11.930,80</p>
<p>Compensi per l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità per il personale delle categorie B, C e D (art. 17, lett. f) CCNL 01/04/1999 come introdotta dall'art. 35 comma 2 del CCNL 22/01/2004) Importo corrisposto alla delegazione trattante dell'ente (vedi verbale del 5.12.2006) da € 1.404,96 a € 2.498,54 ciascuno per 11 dipendenti, al netto di n. 2 dipendenti che lasciano l'indennità di che trattano per percepire l'indennità di posizione a carico bilancio. Nell'anno 2005 l'importo di € 2000 viene integrato a € 2498,54 ciascuno per 11 dipendenti di categoria D (vedi verbale n.1 dell'11.12.2006 approvato con delibera di G.C.n.37 del 23.02.2007) e così per un totale di € 24.985,44. Nell'anno 2007, l'importo viene arrotondato a € 2500,00 per n.10 dipendenti e per n.11, considerato il pensionamento di Perrone Gligio. Per l'anno 2008 la delegazione della Deleg. Trattante per l'importo di € 3.000,00 da destinare alla responsabilità di persona e la categoria D appartenente all'area tecnica. Il personale assegnato a questa categoria non viene ecceduto, in data odierna per la cancellazione vengono</p>	<p>€ 25.000,00</p>
<p>Compensi per produttività di cui all'art. 17, comma 2, lettere a) ed h) CCNL 1/4/1999, come disciplinato dall'art. 33, comma 1, CCNL 22/01/2004</p>	<p>€ 25.000,00</p>
<p>TOTALE 46-41-44+4548=</p>	<p>€ 25.000,00</p>

le quote sono da computarsi al netto degli oneri riflessi.

FINANZIAMENTO TRATTAMENTO ACCESSORIO ATTRAVERSO LA PARTE
VARIABILE DEL FONDO 2008.



Compensi derivanti da specifiche disposizioni di legge al gettito ICI (art. 19, comma 1, lett. a), integr. dall'art. 4, comma 3, del Conf. 5/10/2001, legge n. 109/04 e finanziaria di Capitale, a cui corrisponde un'aliquota dell'8,50% del 2002 in 0,00/0,00 a dal 2003 a dal 2004 a dal 2005 a dal 2006 a dal 2007 a dal 2008 a dal 2009 a dal 2010 a dal 2011 a dal 2012 a dal 2013 a dal 2014 a dal 2015 a dal 2016 a dal 2017 a dal 2018 a dal 2019 a dal 2020 a dal 2021 a dal 2022 a dal 2023 a dal 2024 a dal 2025 a dal 2026 a dal 2027 a dal 2028 a dal 2029 a dal 2030 a dal 2031 a dal 2032 a dal 2033 a dal 2034 a dal 2035 a dal 2036 a dal 2037 a dal 2038 a dal 2039 a dal 2040 a dal 2041 a dal 2042 a dal 2043 a dal 2044 a dal 2045 a dal 2046 a dal 2047 a dal 2048 a dal 2049 a dal 2050 a dal 2051 a dal 2052 a dal 2053 a dal 2054 a dal 2055 a dal 2056 a dal 2057 a dal 2058 a dal 2059 a dal 2060 a dal 2061 a dal 2062 a dal 2063 a dal 2064 a dal 2065 a dal 2066 a dal 2067 a dal 2068 a dal 2069 a dal 2070 a dal 2071 a dal 2072 a dal 2073 a dal 2074 a dal 2075 a dal 2076 a dal 2077 a dal 2078 a dal 2079 a dal 2080 a dal 2081 a dal 2082 a dal 2083 a dal 2084 a dal 2085 a dal 2086 a dal 2087 a dal 2088 a dal 2089 a dal 2090 a dal 2091 a dal 2092 a dal 2093 a dal 2094 a dal 2095 a dal 2096 a dal 2097 a dal 2098 a dal 2099 a dal 2100 a dal 2101 a dal 2102 a dal 2103 a dal 2104 a dal 2105 a dal 2106 a dal 2107 a dal 2108 a dal 2109 a dal 2110 a dal 2111 a dal 2112 a dal 2113 a dal 2114 a dal 2115 a dal 2116 a dal 2117 a dal 2118 a dal 2119 a dal 2120 a dal 2121 a dal 2122 a dal 2123 a dal 2124 a dal 2125 a dal 2126 a dal 2127 a dal 2128 a dal 2129 a dal 2130 a dal 2131 a dal 2132 a dal 2133 a dal 2134 a dal 2135 a dal 2136 a dal 2137 a dal 2138 a dal 2139 a dal 2140 a dal 2141 a dal 2142 a dal 2143 a dal 2144 a dal 2145 a dal 2146 a dal 2147 a dal 2148 a dal 2149 a dal 2150 a dal 2151 a dal 2152 a dal 2153 a dal 2154 a dal 2155 a dal 2156 a dal 2157 a dal 2158 a dal 2159 a dal 2160 a dal 2161 a dal 2162 a dal 2163 a dal 2164 a dal 2165 a dal 2166 a dal 2167 a dal 2168 a dal 2169 a dal 2170 a dal 2171 a dal 2172 a dal 2173 a dal 2174 a dal 2175 a dal 2176 a dal 2177 a dal 2178 a dal 2179 a dal 2180 a dal 2181 a dal 2182 a dal 2183 a dal 2184 a dal 2185 a dal 2186 a dal 2187 a dal 2188 a dal 2189 a dal 2190 a dal 2191 a dal 2192 a dal 2193 a dal 2194 a dal 2195 a dal 2196 a dal 2197 a dal 2198 a dal 2199 a dal 2200 a dal 2201 a dal 2202 a dal 2203 a dal 2204 a dal 2205 a dal 2206 a dal 2207 a dal 2208 a dal 2209 a dal 2210 a dal 2211 a dal 2212 a dal 2213 a dal 2214 a dal 2215 a dal 2216 a dal 2217 a dal 2218 a dal 2219 a dal 2220 a dal 2221 a dal 2222 a dal 2223 a dal 2224 a dal 2225 a dal 2226 a dal 2227 a dal 2228 a dal 2229 a dal 2230 a dal 2231 a dal 2232 a dal 2233 a dal 2234 a dal 2235 a dal 2236 a dal 2237 a dal 2238 a dal 2239 a dal 2240 a dal 2241 a dal 2242 a dal 2243 a dal 2244 a dal 2245 a dal 2246 a dal 2247 a dal 2248 a dal 2249 a dal 2250 a dal 2251 a dal 2252 a dal 2253 a dal 2254 a dal 2255 a dal 2256 a dal 2257 a dal 2258 a dal 2259 a dal 2260 a dal 2261 a dal 2262 a dal 2263 a dal 2264 a dal 2265 a dal 2266 a dal 2267 a dal 2268 a dal 2269 a dal 2270 a dal 2271 a dal 2272 a dal 2273 a dal 2274 a dal 2275 a dal 2276 a dal 2277 a dal 2278 a dal 2279 a dal 2280 a dal 2281 a dal 2282 a dal 2283 a dal 2284 a dal 2285 a dal 2286 a dal 2287 a dal 2288 a dal 2289 a dal 2290 a dal 2291 a dal 2292 a dal 2293 a dal 2294 a dal 2295 a dal 2296 a dal 2297 a dal 2298 a dal 2299 a dal 2300 a dal 2301 a dal 2302 a dal 2303 a dal 2304 a dal 2305 a dal 2306 a dal 2307 a dal 2308 a dal 2309 a dal 2310 a dal 2311 a dal 2312 a dal 2313 a dal 2314 a dal 2315 a dal 2316 a dal 2317 a dal 2318 a dal 2319 a dal 2320 a dal 2321 a dal 2322 a dal 2323 a dal 2324 a dal 2325 a dal 2326 a dal 2327 a dal 2328 a dal 2329 a dal 2330 a dal 2331 a dal 2332 a dal 2333 a dal 2334 a dal 2335 a dal 2336 a dal 2337 a dal 2338 a dal 2339 a dal 2340 a dal 2341 a dal 2342 a dal 2343 a dal 2344 a dal 2345 a dal 2346 a dal 2347 a dal 2348 a dal 2349 a dal 2350 a dal 2351 a dal 2352 a dal 2353 a dal 2354 a dal 2355 a dal 2356 a dal 2357 a dal 2358 a dal 2359 a dal 2360 a dal 2361 a dal 2362 a dal 2363 a dal 2364 a dal 2365 a dal 2366 a dal 2367 a dal 2368 a dal 2369 a dal 2370 a dal 2371 a dal 2372 a dal 2373 a dal 2374 a dal 2375 a dal 2376 a dal 2377 a dal 2378 a dal 2379 a dal 2380 a dal 2381 a dal 2382 a dal 2383 a dal 2384 a dal 2385 a dal 2386 a dal 2387 a dal 2388 a dal 2389 a dal 2390 a dal 2391 a dal 2392 a dal 2393 a dal 2394 a dal 2395 a dal 2396 a dal 2397 a dal 2398 a dal 2399 a dal 2400 a dal 2401 a dal 2402 a dal 2403 a dal 2404 a dal 2405 a dal 2406 a dal 2407 a dal 2408 a dal 2409 a dal 2410 a dal 2411 a dal 2412 a dal 2413 a dal 2414 a dal 2415 a dal 2416 a dal 2417 a dal 2418 a dal 2419 a dal 2420 a dal 2421 a dal 2422 a dal 2423 a dal 2424 a dal 2425 a dal 2426 a dal 2427 a dal 2428 a dal 2429 a dal 2430 a dal 2431 a dal 2432 a dal 2433 a dal 2434 a dal 2435 a dal 2436 a dal 2437 a dal 2438 a dal 2439 a dal 2440 a dal 2441 a dal 2442 a dal 2443 a dal 2444 a dal 2445 a dal 2446 a dal 2447 a dal 2448 a dal 2449 a dal 2450 a dal 2451 a dal 2452 a dal 2453 a dal 2454 a dal 2455 a dal 2456 a dal 2457 a dal 2458 a dal 2459 a dal 2460 a dal 2461 a dal 2462 a dal 2463 a dal 2464 a dal 2465 a dal 2466 a dal 2467 a dal 2468 a dal 2469 a dal 2470 a dal 2471 a dal 2472 a dal 2473 a dal 2474 a dal 2475 a dal 2476 a dal 2477 a dal 2478 a dal 2479 a dal 2480 a dal 2481 a dal 2482 a dal 2483 a dal 2484 a dal 2485 a dal 2486 a dal 2487 a dal 2488 a dal 2489 a dal 2490 a dal 2491 a dal 2492 a dal 2493 a dal 2494 a dal 2495 a dal 2496 a dal 2497 a dal 2498 a dal 2499 a dal 2500 a dal 2501 a dal 2502 a dal 2503 a dal 2504 a dal 2505 a dal 2506 a dal 2507 a dal 2508 a dal 2509 a dal 2510 a dal 2511 a dal 2512 a dal 2513 a dal 2514 a dal 2515 a dal 2516 a dal 2517 a dal 2518 a dal 2519 a dal 2520 a dal 2521 a dal 2522 a dal 2523 a dal 2524 a dal 2525 a dal 2526 a dal 2527 a dal 2528 a dal 2529 a dal 2530 a dal 2531 a dal 2532 a dal 2533 a dal 2534 a dal 2535 a dal 2536 a dal 2537 a dal 2538 a dal 2539 a dal 2540 a dal 2541 a dal 2542 a dal 2543 a dal 2544 a dal 2545 a dal 2546 a dal 2547 a dal 2548 a dal 2549 a dal 2550 a dal 2551 a dal 2552 a dal 2553 a dal 2554 a dal 2555 a dal 2556 a dal 2557 a dal 2558 a dal 2559 a dal 2560 a dal 2561 a dal 2562 a dal 2563 a dal 2564 a dal 2565 a dal 2566 a dal 2567 a dal 2568 a dal 2569 a dal 2570 a dal 2571 a dal 2572

€ 118.450,36

Incrementi derivanti dalla attivazione di nuovi servizi o da processi di riorganizzazione (art. 15 comma 5) non correlati all'aumento della dotazione organica (L. 94/95 art. 16) riferimento ad emendamenti variabili art. 31 comma 3 con D.L. 120/04

Finanziamenti dagli incentivi di produttività ai miss notificateori (art. 54, Com. 14/92/00)

€ 1.200,00

TOTALE	€ 117.660,36
--------	--------------

TOTALE GENERALE

Al finanziamento delle risorse STABILI del fondo 2014, si farà fronte nel seguente modo:

FONDO ANNO 2008 costituzione € 92.804,19

TOTALE RISORSE distribuzione	10.836.414,93
------------------------------	---------------

TOTALE DISPONIBILITA' da destinare nell'anno 2008

Prospetto redatto il 22.07.2008 ore 10.51

a

COMUNE DI BELVEDERE MARITTIMO (PROVINCIA DI COSENZA)	
Costituzione della parte STABILE del Fondo 2009, risorse contrattate	IMPORTO
Fondo storico anno 1998 (art. 15, comma 1, lett. a)	€ 88.545,88
Risorse aggiuntive del 1998 (art. 15, comma 1, lett. b)	
Ricarico di gestione del trattamento accessorio del 1998 (art. 15, comma 1, lett. c)	€ 5.100,87
Risconti derivanti dall'applicazione dell'art. 2 del Digs n. 185/2001 (art. 15, comma 1, lett. f)	
Risorse destinate per il L. 30 nel 1998 (art. 15, comma 1, lett. g)	€ 13.526,48
Risorse destinate alla corrispondenza delle indennità di € 774,69 (ex € 1.500.000) annue (diativa e di staff per il personale della ex 8 ^a Q.F. (art. 15, comma 1, lett. h)	€ 1.339,39
Risconti derivanti dalla riduzione stabile dei posti in organico della dirigenza (art. 15, comma 1)	
Incremento dello 0,52% del monte salari 1997 (art. 15, comma 1, lett. j)	€ 5.460,74
Somma connessa al trattamento accessorio del personale trasferito a seguito dei processi di decentramento (art. 15, comma 1, lett. l)	€ 3.098,74
Incremento delle risorse per l'aumento dei posti in organico (art. 15, comma 5, Coni 1/4/1999)	€ 10.000,00
Incremento del 1,1 % del monte salari 1999	€ 10.501,42
Ammontare delle Rile e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale cessato dal servizio dall'1/1/2000 bidelli ATA e Custode Cemetery	€ 7.586,78
FONDO STORICO	€ 143.215,22
INCREMENTO dello 0,52% monte salari 2001 = € 1.004.665,40 detta somma finanzia il comparto art. 32 c.c. + CCNL 2004 = a € 8.229,05 + INCREMENTO CCNL 2006 art. 4 comma 1 par. allo 0,5% del monte salari anno 2003, esclusa la dirigenza = a € 5.425,61 così per un totale di € 15.659,06	€ 15.659,06
INCREMENTO per RIA € 2.555,94 - p.e.c. € 1.089,36 - rischio € 601,88 - disagio € 1.500,00 - 4 pensionati nell'anno 2004 Aloia F. - Lalia L. - Gaglianone L. - Castellano G. - Ropizzo G. - Grossi E. € 62,00 pensionati nel 2004 nonché p.e.c. che lasciano n. 8 dipendenti che hanno fruito della p.a.v. nel 2004 pari a € 3.089,00 - INCREMENTO per P.E.Q. che lascia: nell'anno 2005 Orsini P. C1/C3 € 1001,67 - nell'anno 2006 Cairo F. D3/D6 € 3741,78 - nell'anno 2007 Andronico G. C1/C5 € 2184,77 - Perrone G. D1/D3 € 2975,93 - Calabrese M. B3/B7 € 1425,38 - nell'anno 2008 3709 (pensionati negli anni 2004-2005) € 15.515,35 (art. 32 c.c. + CCNL 2004)	€ 20.376,78
INCREMENTO costituito dal fondo finalizzato al ritiro delle successioni e successi orizzonti, 29 comma 2 CCNL 2004 differenza tra posizione iniziale e posizione di sviluppo. Somma pari a data	€ 5.955,56
RIDUZIONE per progressione economica orizzonti, 2003 art. 31 comma 2 Delibera G. C. n. 25 del 21/3/2003 pari a € 27.463,00 - RIDUZIONE per progressione economica orizzonti, 2004 art. 31 comma 2 del nuovo CCNL 2004 Delibera G. C. n. 06 del 14/01/2005 pari a € 36.395,49 - RIDUZIONE per progressione economica orizzonti, 2005 Delibera G. C. n. 200 del 24/03/2005 pari ad € 2.428,28 La Riduzione totale ammonta a complessive € 66.286,77	€ 66.286,77
RIDUZIONE dell'indennità di comparto da percepire dal 2005 colonne 2 e 3 della tabella D del CCNL 2004	€ 25.824,00
RISORSE STABILI A DISPOSIZIONE DELLA CONTRATTAZIONE 2009	€ 93.142,43
COSTITUZIONE DELLA PARTE VARIABILE DEL FONDO 2009.	IMPORTO
Risconti derivanti da sponsorizzazioni, lezioni di servizi, convenzioni, ecc. (art. 15, comma 1, lett. a) come integrato dalla legge n. 4, Coni 5/10/2001)	
Economie derivanti dalla trasformazione in part-time di rapporti di lavoro a tempo pieno (art. 15, c)	
Risorse derivanti da specifiche disposizioni di legge a) gettito ICI (art. 15, comma 1, lett. k), integr. dall'art. 4, comma 3, del D.L. 5/2/2001, legge n. 108/94 e finanzia in d) Capitale il cui totale è stato previsto nel bilancio 2005 pari a € 17.000,00 al cap. 270 art. 2, b) Le risorse di cui all'art. 208 del C. d. S. per oneri prev. 1998 del VV.UU. per € 79.222,00 vedi prev. ne cap. 508 bilancio 2009 e Nel bilancio 2009 sono compresi i progetti del VV.UU. e quello dell'Ufficio Acqued. che fino al 2008 erano finanziati dai fondi autovalori per disposizione governativa vedi circ. FL n. 05 del 8.3.2007	€ 116.222,00
Progetto Per la accompagnamento degli alunni disabili istit. Agrario contributo Provinciale	€ 4.510,05
Incremento del 2% del monte salari 1997 (art. 15, comma 2, CCNL 1/4/1999)	
Contributo M. e. all'al pers. Serv. Demografico art. 2 c. 11 legge 24/12/2007 n. 244 (finanziaria 2)	€ 1.081,46
Incremento derivanti dalla attivazione di nuovi servizi o da processi di riorganizzazione (art. 15 comma 5 CCNL 1/4/1999) non correlati all'aumento della dotazione organica	
Finanziamento degli incentivi di produttività al messo notificatore (art. 54 DEL CCNL 2003)	€ 1.200,00
TOTALE	€ 123.013,53

Handwritten signature

Allegato 6

le quote sono da computarsi al netto degli oneri riflessi.

FINANZIAMENTO TRATTAMENTO ACCESSORIO ATTRAVERSO LA PARTE VARIABILE DEL FONDO 2009.

		IMPORTO
Compensi derivanti da specifiche disposizioni di legge a) gettite ICI (art. 15, comma 1, lett. A, integr. dall'art. 4, comma 3, del Ccn 5/10/2001; legge n. 109/94 e finanz. in c/Capitare, il cui totale è stato previsto nel bilancio 2009 in 37.000,00 al cap. 270 art. 2; b) Le risorse di cui all'art. 208 del C.d.S. per oneri prev. II ed ass. II del VV.UU. per € 73.222,00, vedi prev. in cap. 508 bilancio 2009 c) Nel bilancio 2009 approvato, non sono compresi i progetti del VV.UU. e quello dell'Ufficio Acquedotti che fino al 2006 erano finanziati da fondi autorevoli, per disposizione governativa vedi circ. PL n. 35 del 13.3.2007		€ 118.222,00
Contributi Ministeriali ai pers. Serv. Demografico art. 2 c. 11 legge 24/12/2007 n. 244, legge finanziaria 2008)		€ 1.081,48
Progetto "Parrone G. accompagnamento degli alunni disabili Istit. Agrario istituto Provinciale		€ 4.510,05
Incrementi derivanti dalla attivazione di nuovi servizi o da processi di riorganizzazione (art. 5, comma 5) non correlati all'aumento della dotazione organica € 9451,16 (riferimento ad emendamenti variabili art. 31 comma 3 ccn 22.1.2004)		
Finanziamento degli incentivi di produttività ai messi notificatori (art. 54, Ccn 19/12/2001)		€ 1.200,00
TOTALE		€ 123.013,53
TOTALE GENERALE		

Al finanziamento delle risorse STABILI del fondo 2009, si farà fronte nel seguente modo:

FONDO ANNO 2009 costituzione	€ 93.142,43
TOTALE RISORSE distribuzione	€ 85.315,78
TOTALE DISPONIBILITA' per costituzione nell'anno 2009	€ 7.826,65

Progetto redatto il 17.09.2009 ore 13,59

tu